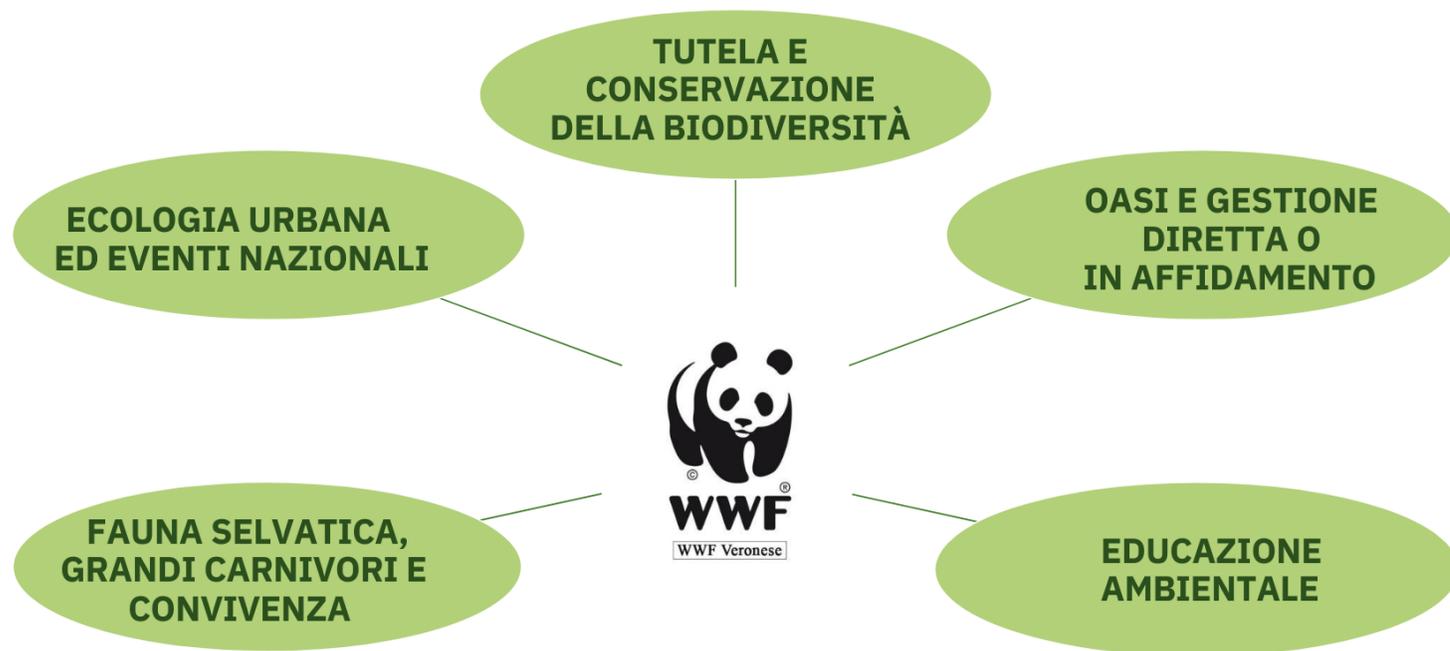


A circular inset on the left side of the slide shows a close-up of reddish-brown soil with several distinct animal tracks. The tracks are deep and show a clear pattern of paws, suggesting a large carnivore. There are some small rocks and pebbles scattered in the soil.

I grandi carnivori del Triveneto. Una convivenza possibile?

Michele Dall'O', Presidente WWF Veronese
Liceo Galileo Galilei Verona, 17 gennaio 2025

WWF e WWF Veronese



WWF Veronese

Via Quinzano 24/D -37124 Verona
www.wwf-verona.it | verona@wwf.it



La mia formazione

(Dottorato in Modellistica Matematica Ambientale)



Journal of Hydrology 250 (2001) 40–62

Journal
of
Hydrology

www.elsevier.com/locate/jhydrol

FEUWAnet: a multi-box water level and lateral exchange model for riparian wetlands

Michele Dall'O' ^{a,1}, Winfrid Kluge ^{b,*}, Frank Bartels ^c

^aDepartment of Chemical Processes of Engineering, University of Padova, via Marzolo 9, 37131 Italy

^bEcology Centre, University of Kiel, Schauenburger Straße 112, D-24118 Kiel, Germany

^cKnorrstraße 24, D-24106 Kiel, Germany

Received 6 April 2000; revised 7 March 2001; accepted 17 April 2001

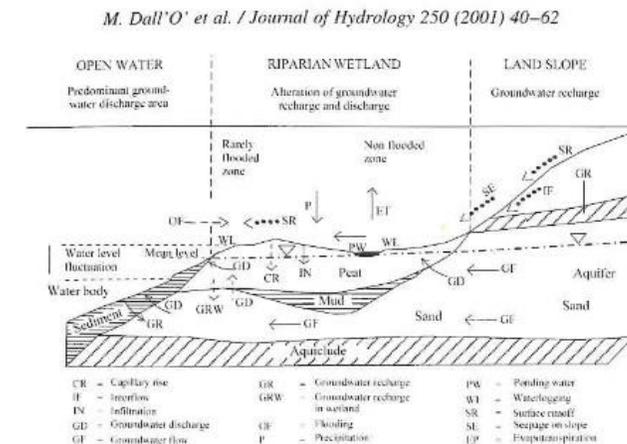


Fig. 1. Characteristic microscale features of hydrology and water exchanges through riparian zones typical of glacial formed regions in northern Germany.

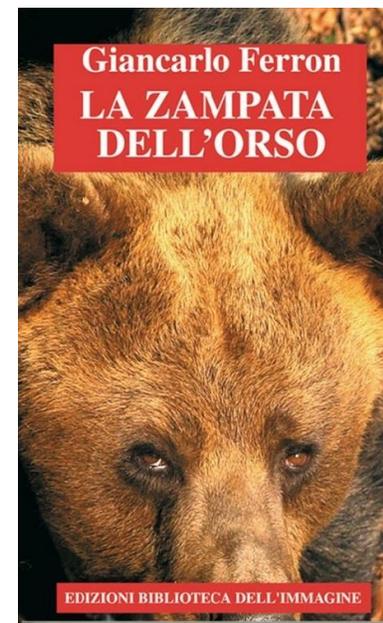
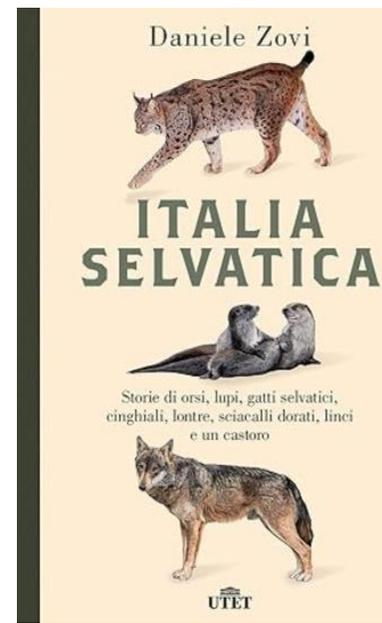
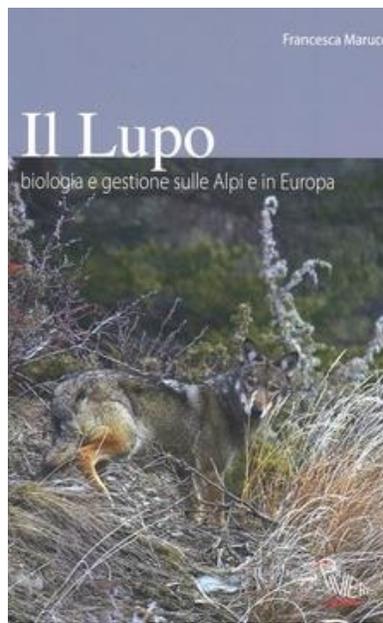
Creazione di modelli matematici di aree umide riparie per la predizione dei carichi di nutrienti (azoto e fosforo) verso i corpi recettori (fiumi, laghi, mari , ...)



I grandi carnivori trattati: lupo e orso

La [lince](#) è ancora molto rara





Un po' di bibliografia ...

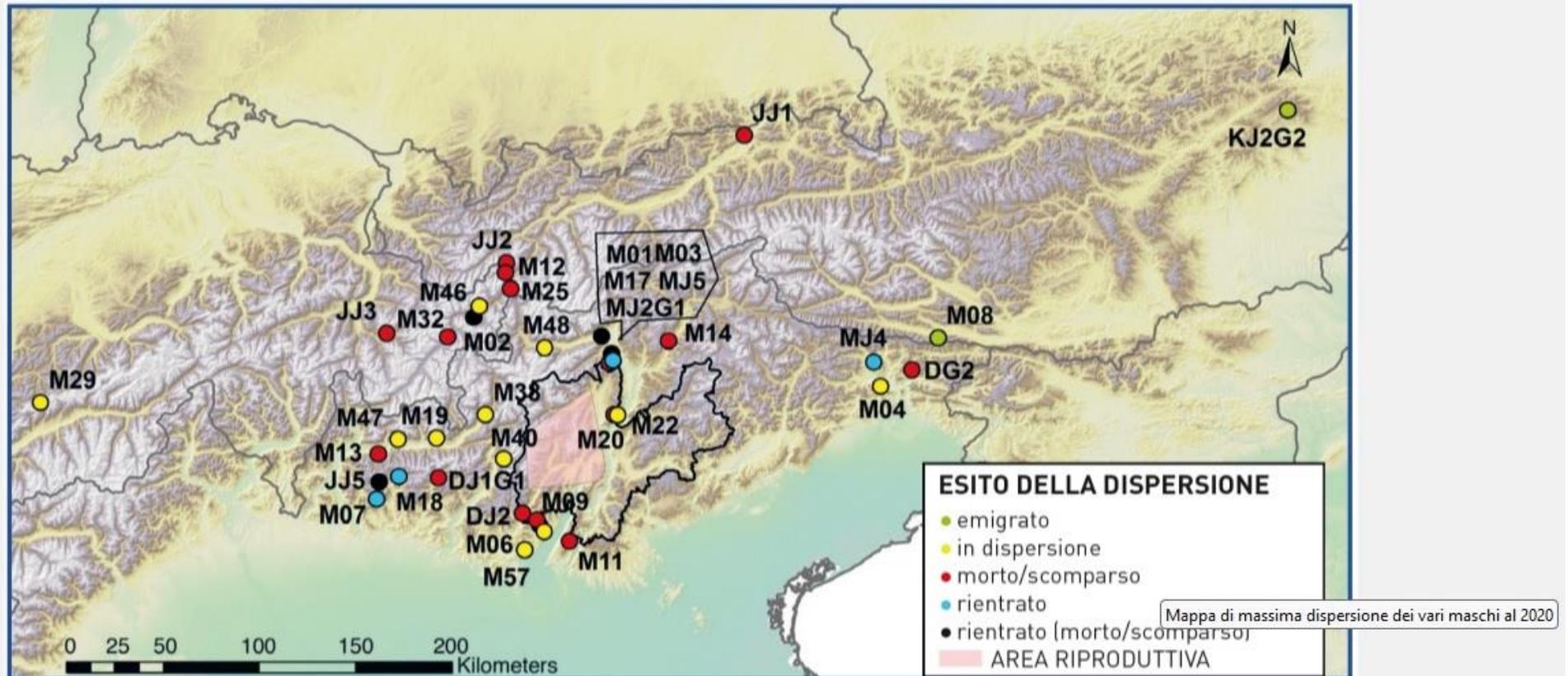
Orso: come siamo arrivati alla situazione attuale (progetto LIFE Ursus)

DISPERSIONE

L'orso non è un animale "territoriale", ovvero non occupa aree che difende attivamente dai conspecifici. Negli anni giovanili, spesso i giovani maschi intraprendono fasi dispersive che li portano a esplorare ambienti distanti anche centinaia di chilometri dal luogo di nascita. Le femmine tendono a stabilirsi poco lontano dal luogo di nascita.

- in ambiente alpino l'area occupata da un orso (home range) può estendersi per diverse centinaia di km²
- densità media in ambiente alpino: 4 orsi/100kmq nella core area (areale occupato dalle femmine)

Per gli orsi trentini, nel periodo 2005-2019 è stato possibile documentare la dispersione (intesa come spostamento al di fuori del Trentino occidentale) di 38 orsi, tutti maschi. 15 di questi (40%) sono morti o scomparsi prima di rientrare in Trentino, altri 10 (26%) sono rientrati (e 5 di questi sono successivamente morti o scomparsi), 2 (5%) sono emigrati stabilmente a oriente (Friuli Venezia Giulia e Slovenia) e 11 (29%) a fine 2019 erano ancora in dispersione. Nessuna dispersione di femmine nate in Trentino è stata finora documentata.



Perché conservare lupi e orsi? Specie “ombrello” e cascate trofiche

<https://www.ilsentierodeilupi.com/storie/il-ruolo-del-lupo/>

Effetti della presenza dei grandi carnivori

- *“Dato che non è possibile, né auspicabile, pensare di separare i due mondi – da una parte animali appartati in una wilderness dove l’uomo non ha diritto di ingresso, dall’altra uomini padroni del restante territorio, precluso ai predatori – la soluzione risiede nella coesistenza, ossia nel porre dei “limiti”. **A entrambe le parti**”*
Zibordi pag. 121

**Predazione a Bovolone,
dicembre 2024 , rete
inadeguata**



«...I tre assi portanti, indispensabili per garantire la convivenza tra uomini e orsi: ...» da Zibordi, pag. 174

Gestione

Individui problematici, monitoraggi,
progetti di prevenzione, ...

Ricerca Scientifica

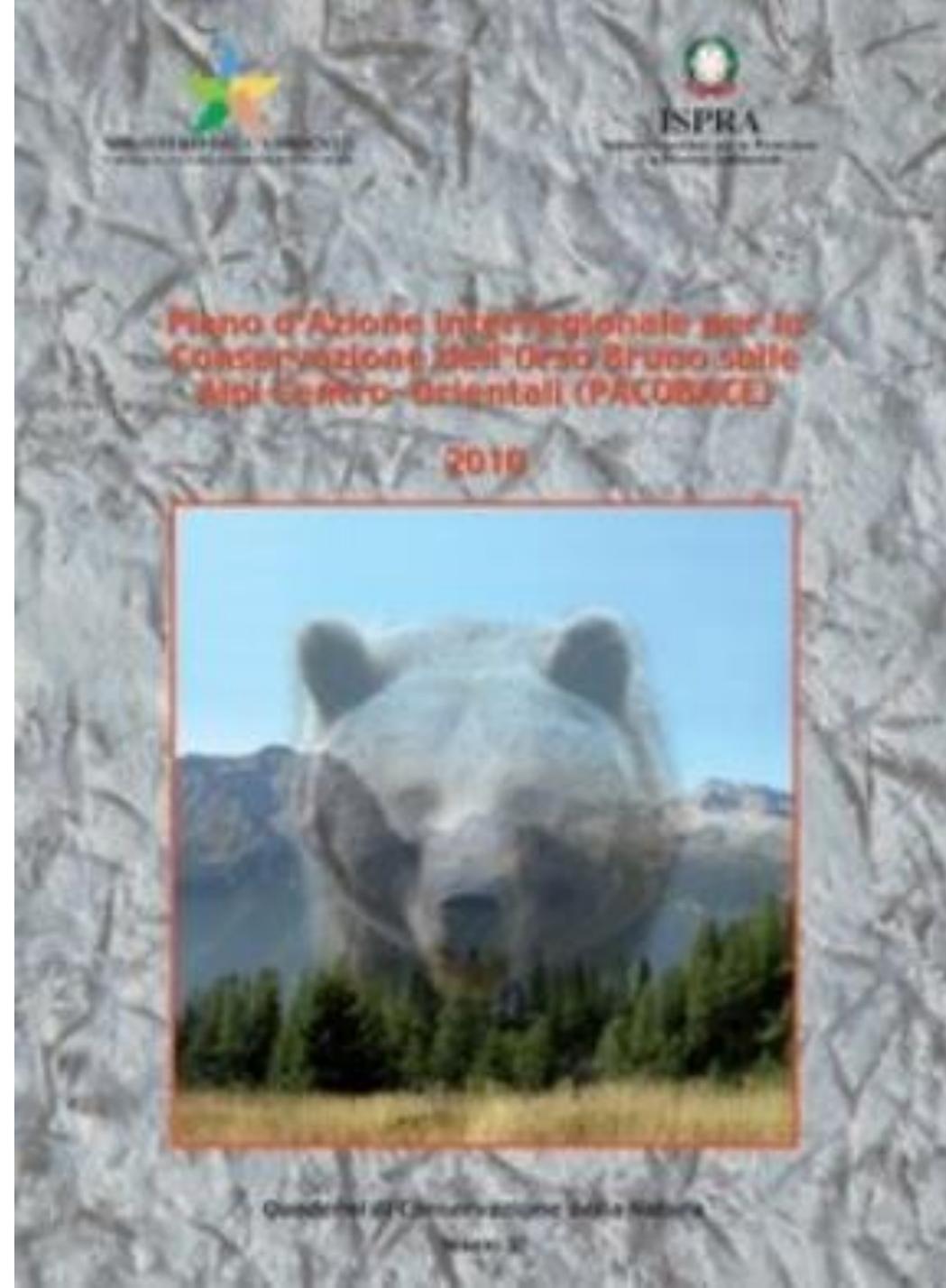
Ruolo ecologico dei grandi carnivori,
...

Informazione

Informazione obiettiva
contro sensazionalismo
truculento,
comportamenti, ...

Gestione

(Ferron, pag. 8) ... è stato redatto (proprio per l'Orso), il cosiddetto PACOBACE (Piano di Azione per la Conservazione dell'Orso Bruno nelle Alpi Centro Orientali) nel quale viene definito quando un *soggetto è considerato dannoso, problematico, pericoloso* e le *conseguenti iniziative* da prendere. La norma principale che accomuna tutte le regioni interessate dalla presenza di queste bestioni è il *totale risarcimento dei danni...*





Prevenzione (cosa fa il WWF)

[Progetti di prevenzione del WWF](#)



Comportamenti (lupo)

**SE VEDI UN LUPO CHE
MANIFESTA
COMPORAMENTI
CONFIDENTI INFORMA
LE AUTORITÀ
CHIAMANDO IL 112**



*Direzione Agroambiente,
programmazione e gestione
ittica e faunistico venatoria*

RECAPITI
Palazzo ex Gazzettino
Via Torino, 110 - 30172 Mestre
Tel. 041 279 5419
Fax. 041 279 5494
e-mail:

agroambienteccaciapesca@regione.veneto.it
PEC:

agroambienteccaciapesca@pec.regione.veneto.it



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

PRESENZA DEL LUPO

COME COMPORTARSI



REGIONE DEL VENETO



**IL LUPO STA TORNANDO
NATURALMENTE AD
ESPANDERSI,
PORTANDO AD UN AUMENTO
DELLE OCCASIONI DI INCONTRO
CON LE PERSONE, ANCHE IN
CONTESTI URBANI**

IN CONTESTI URBANI

Un lupo che ha difficoltà a procurarsi il cibo in natura tende a frequentare i centri abitati quando impara ad associarli alla presenza di fonte alimentare "facile". Per questo, può perdere la sua naturale diffidenza nei confronti delle persone e può arrivare ad avvicinarsi a loro. Ecco poche norme di buona condotta che è bene seguire.

CONSERVA CORRETTAMENTE I RIFIUTI

Non abbandonare cibo o altri resti organici nei pressi dell'abitazione, per non attirare gli animali selvatici (tra cui il lupo!)

NON OFFRIRE CIBO AL LUPO

E nemmeno agli altri animali selvatici, così da non insegnargli che "presenza di persone = cibo facile"

PROTEGGI I TUOI ANIMALI DOMESTICI

Tieni il cane al sicuro durante la notte e, se in calore, è bene mantenerlo in casa anche durante il giorno

NON AVVICINARTI

Tieni le distanze dal lupo e non disturbare il suo comportamento naturale

CONTROLLA I TUOI ANIMALI DOMESTICI

Non far uscire il cane ed altri animali domestici senza supervisione e non permettergli di vagare nel territorio senza il tuo controllo

IN CONTESTI NATURALI

TIENI IL CANE AL GUINZAGLIO DURANTE LE PASSEGGIATE

I cani liberi sono un disturbo per la fauna selvatica e possono diventare preda del lupo

OSSERVA A DISTANZA

Se avvisti dei Lupi da lontano, mantieni le distanze ed osservali in silenzio, ma non disturbarli e non tentare di avvicinarsi

INCONTRO IN NATURA

FAI RUMORE

Se ti trovi faccia a faccia con un lupo, prova ad allontanarlo parlando ad alta voce, agitando le braccia, battendo le mani o facendo rumore in generale. Normalmente il lupo si allontana spontaneamente

INCONTRO IN AUTO

SE LO AVVISTI DALL'AUTO

Non inseguire il lupo per scattare fotografie o registrare video. Ferma l'auto, accosta e lascia che l'animale attraversi in tranquillità

Comportamenti ... orso

Incontro con l'orso bruno: come comportarsi?

Chi studia e conduce ricerche sull'orso, pur contando spesso molte centinaia di incontri, non lo percepisce come un pericolo, perché non ha mai subito nessun attacco. I dati ottenuti da statistiche effettuate in zone che ospitano molte centinaia di orsi non fanno che confermare questo fatto. È quindi una questione di atteggiamento nostro, di attenzione e di conoscenza acquisita che ci mette al sicuro da improbabili ma possibili danni.

Regola numero 1: farsi notare

La regola principale è quella di "farsi notare" durante le passeggiate ed evitare "l'effetto sorpresa" per gli eventuali animali presenti. Nessun orso attacca deliberatamente l'uomo e, se possibile, tende a evitarlo e allontanarsi. Gli stratagemmi sono numerosi: in alcuni paesi stranieri vengono ad esempio consegnati ai turisti piccoli campanelli da legare a zaini o biciclette: in tal modo gli animali, avvertiti in maniera "soft" della presenza umana, si allontaneranno autonomamente. Questa regola,

applicata al caso di Daniza (sorpresa da un cercatore di funghi in prossimità dei suoi piccoli, in una giornata con pessime condizioni meteo), avrebbe probabilmente permesso all'orsa di percepire, ben prima dell'incontro, la vicinanza dell'uomo lasciando- le il tempo necessario per comprendere la situazione e andarsene in tutta tranquillità.

Regola numero 2: allontanarsi con calma

Se si avvista un orso a distanza, è opportuno godersi la vista senza cercare di avvicinarsi ulteriormente, magari per scattare delle foto. In caso di un incontro ravvicinato è opportuno far notare immediatamente la propria presenza, ma evitare al contempo di fare movimenti bruschi: ci si dovrebbe allontanare celermente ma senza correre, dando le spalle all'animale e in ogni caso lasciando sempre una via di fuga all'orso. Se l'orso si alza in piedi e annusa, lo fa solo per valutare meglio la situazione, non per manifestare aggressività.

L'orso non attacca se non è provocato o sorpreso troppo vicino dalla nostra presenza improvvisa. Un suo eventuale atteggiamento aggressivo o minaccioso ha lo scopo di allontanare un eventuale pericolo e proteggere sé stesso, la sua prole o la sua preda.



Quando si corre un rischio?

Solo in pochissime situazioni l'incontro con un orso può costituire un rischio concreto per l'uomo:

- esemplari feriti
- femmine con i cuccioli a distanza ravvicinata
- esemplari sorpresi su carcasse o altre fonti di cibo
- esemplari sorpresi all'improvviso e spaventati
- esemplari disturbati in tana
- in generale, esemplari molto confidenti con l'uomo.

È importante ricordare che è molto pericoloso, sia per l'uomo che per l'orso, cercare di attirare quest'ultimo con **esche alimentari** allo scopo di osservarlo, fotografarlo o filmarlo, magari con la convinzione di aiutare l'animale. In tal modo il plantigrado perde il timore nei confronti dell'uomo, associando anzi la presenza umana alla possibilità di reperire cibo in modo facile.

Un orso che si avvicini a fonti di cibo di origine antropica, mostrando una sorta di dipendenza e manifestando quindi un'allarmante confidenza con l'uomo alla lunga verrà catturato e rinchiuso in cattività (nella migliore delle ipotesi) o addirittura abbattuto.

Questo discorso vale anche nel caso di cibo abbandonato distrattamente in zone frequentate dall'orso.

Mai, mai, mai lasciare cibo nei boschi e, nelle zone di frequentazione, adottare cassonetti "a prova di orso"!



Antiche paure

- ... Zibordi, pag. 152. «... Paesaggio di paura: sembrerebbe la conferma agli incubi del nostro inconscio, quelli che per secoli hanno costretto il lupo al margine della foresta, perseguitato e quasi cancellato dal continente. Invece , al di là delle strumentalizzazioni e dei problemi che la presenza della specie può porre ad alcune categorie sociali, il ritorno del cattivo per eccellenza serve a puntare la nostra attenzione sui motivi di un'antica paura, istintiva e culturale. Conoscerne le cause significa conoscere meglio noi stessi e forse può aiutarci a sviluppare anticorpi contro il timore del «diverso», che si tratti di un immigrato o di un animale con i denti acuminati.

I grandi carnivori del Triveneto. Una convivenza possibile?

Per gli umani è una questione di limiti: nelle nostre attività, nei nostri comportamenti ...

Se siamo disposti ad accettarli, forse la domanda avrà una risposta positiva.



Grazie per l'attenzione

Per le foto dell'orso, arnia, impronte (orsi trentini degli anni 70) si ringraziano Luciano Costantini, Provincia Autonoma di Trento, Prof. Ulrich Roth, prof. Sandro Ruffo, Fabio Osti, Bepi Pinter. Per le foto del lupo: Paolo Parricelli e Gaetano Pimazzoni; foto del recinto: Paola Nadali.



**Traccia di lupo zona tra le
Scorteghere e l'Aguz, alta Lessinia**